

## FORMAZIONE PRIMI PASSI

**Primi Passi** è il progetto UISP "da -6 mesi a +6 anni" propone attività motorie in piscina, in palestra e all'aria aperta a donne in attesa, neo madri e neo padri insieme con i loro bebè, alle bambine e ai bambini nella scuola o nell'extrascuola. Primi Passi ha in mente il bambino del possibile, che vive il proprio corpo e sa reinventarlo perché dotato di conoscenze motorie flessibili e trasferibili. Il corpo del possibile si progetta, si conosce, si pensa, sa entrare in sintonia con l'ambiente ed in relazione con altri corpi, è un corpo che potrà dedicarsi allo sport, al gioco, all'avventura o a saperi espressivi o di benessere. Le bambine e i bambini del possibile sono quelli che incontrano adulti insieme ai quali apprendere, che hanno giocato da bambini e che sanno giocare da grandi. Primi Passi è nato nel 1992 come offerta innovativa nel panorama sportivo italiano. Si basa sugli studi e sulle sperimentazioni dei ricercatori UISP; è continuamente aggiornato nei metodi e nelle didattiche. I contenuti teorici e le esperienze Primi Passi hanno avuto ampia diffusione e sono state pubblicate in vari testi adottati a livello universitario.



## CONTESTO "PRIMI PASSI "

L'educazione corporea e motoria è fondamentale nel processo di costruzione dell'identità di ogni individuo. Le competenze motorie che sviluppiamo nel Progetto "Primi passi " per i bambini fra i 3 e i 6 anni sono:

1. lo schema corporeo, vale a dire "l'idea che si ha del proprio corpo". Nella scuola dell'infanzia c'è la tendenza a considerare lo schema corporeo in modo riduttivo. Non basta infatti porre attenzione alle varie parti, di cui il corpo è composto. Occorre portare i bambini anche a scoprire le diverse caratteristiche di ognuna di esse per imparare che alcune sono dure altre morbide, alcune lunghe o corte, o grandi e piccole, spigolose, rotonde e così via. C'è una riflessione "corporea" profonda da attuare su di sé che va stimolata e sostenuta. Lo schema corporeo continua ad "aggiornarsi" fino a 12-13 anni., ma questa "competenza" i bambini iniziano a costruirla fin dai primi mesi di vita;
2. le capacità senso-percettive, che sono di due tipi: quelle esteroceettive – i tradizionali 5 sensi – che raccolgono e elaborano stimoli provenienti dall'esterno; e quella propriocettiva, che si occupa dei segnali "dentro". il gioco senso-motorio, che compare intorno al secondo anno di vita e rimane caratteristico di tutta l'infanzia, è costruito su stimolazioni ripetute della propriocettività attraverso, soprattutto, perdite e il recupero dell'equilibrio.
3. schemi motori di base o globali, come camminare, correre, saltare, rotolare (che uno dei primissimi movimenti dei bambini), strisciare, arrampicarsi; sono definiti "movimenti di base" perché compaiono fin dalla nascita e perché su di essi si costruiscono competenze motorie più complesse;
4. schemi posturali, le posizioni che può assumere il proprio corpo;
5. capacità coordinative, che consentono di controllare e regolare i movimenti; equilibrio, coordinazione dinamica generale e segmentarla, ritmizzazione (capacità di adattare un movimento ad un ritmo), memoria motoria, creatività motoria...sono alcuni esempi di capacità coordinative
6. capacità condizionali, rappresentazione il substrato fisico-fisiologico che consente la realizzazione dei movimenti; sono la forza, la velocità, la resistenza, che emergono sempre più con la crescita.

Tutte queste competenze motorie co-esistono fin dalla nascita. I 3-5 anni in particolare costituiscono una "fascia sensibile" per lo sviluppo delle prime 4 elencate sopra. E' molto importante tener sempre presente che ogni bambino può personalizzare il suo percorso di crescita e scegliere di dedicarsi, per un certo periodo ad una o alcune di esse, trascurando le altre. Per noi lasciare ad ogni bambino il suo tempo, è un sano atteggiamento dell'educatore/dell'insegnante attuabile, se l'ascolto e la lettura di bisogni del bambino, diventa criterio essenziale per la definizione (e ridefinizione) del proprio agire educativo.

### **METODOLOGIA**

Per creare contesti di esperienza che consentano la coesistenza di diversità e rispettino le diverse caratteristiche soggettuali, ci si può ispirare al principio pedagogico dell'obliquità. L'obliquità, al contrario dell'orizzontalità, è intrinsecamente divergente. Che cosa vuol dire? Che è necessario proporre sempre contesti di esperienza dove ognuno, partendo dal proprio livello di partenza, può vivere il successo delle proprie azioni e cioè essere convinto di fare esattamente ciò che gli è stato chiesto. Le richieste sono sempre "stimoli" non consegne, e pertanto definiscono una cornice di ricerca in cui possono starci diverse, possibili interpretazioni. I contesti obliqui hanno anche un'altra fondamentale valenza: obbligano a scegliere che cosa fare. E il fatto di mettere il bambino nelle condizioni di scegliere lo aiuta a costruirsi la propria autonomia.

### **PROGETTO FORMATIVO**

**Finalità:** Promuovere negli educatori, nell'ambito dell'educazione motoria, competenze teoriche/metodologico-didattiche / di formazione personale.

#### **Obiettivi del corso :**

- Formare operatori/educatori/insegnanti con competenze nell'ambito dello sviluppo del bambino e dell'educazione al movimento, come occasione per crescere e per apprendere attraverso la relazione educativa e la sperimentazione.
- Fornire strumenti didattici utili ad ampliare, migliorandole, le padronanze di base dell'educatore/dell'insegnante motorio e sportivo proponendo, con esercitazioni teoriche e pratiche, la
- gestione di situazioni (molteplicità di esperienze realizzabili in ambienti diversi scuola, extra-scuola, palestra, piscina) e giocando continuamente tra le due dimensioni formative.

#### **Tematiche trattate:**

1. Introduzione :Identità associativa e il progetto "Primi Passi".
2. L'espressività motoria e il movimento come linguaggio .
3. Aspetti coordinativi ed espressivi del movimento; la dimensione corporea nella relazione educativa ;
4. L'apprendimento motorio: schemi motori di base; schemi posturali. Le capacità condizionali . Le capacità coordinative.
5. Metodologia e operatività didattica del gioco: Obliquità.
6. Esplorazione dell'ambiente e attività ludica individualizzata con piccoli e grandi attrezzi e materiale povero.

**Docenti:**

Formatori Nazionali UISP:

Andalò Beatrice

Pugliese Maria Grazia

Rossini Serafino

**Date:**

**Sabato 12 Marzo, orario 9 -13 e 14 - 18**

Docente: Maria Grazia Pugliese

Sede: Uisp Comitato di Firenze -Via Bocchi 32,Fi

**Sabato 26 e Domenica 27 Marzo , orario 9 -13 e 14 - 18**

Docente: Serafino Rossini

Sede: Palestra Scuola Villani Viale D.Giannotti, 41 Firenze

**Sabato 2 e Domenica 3 Aprile, orario 9 -13 e 14 - 18**

Docente: Beatrice Andalò

Sede: Palestra Scuola Villani Viale D.Giannotti, 41 Firenze

**Iscrizione:**

compilare la scheda di iscrizione sul retro e consegnarla unitamente alla ricevuta del pagamento presso la sede UISP – Comitato di Firenze, Via Bocchi 32, 50126 Firenze - dal Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00; oppure inviare tutta la documentazione via fax al n.055/685064 all'attenzione di Area Formazione.

**I MODULI FORMATIVI SONO OBBLIGATORI PER GLI EDUCATORI CHE LAVORERANNO NELLE SCUOLE DEL COMUNE DI FIRENZE.**

**Il numero massimo dei partecipanti è 20.**

**Il costo dell'intero percorso formativo è di € 150,00 obbligatoria la tessera Uisp.**

**Il pagamento** si può effettuare:

- direttamente presso la sede UISP – Comitato di Firenze - Via Bocchi 32, Firenze (lun - ven 9.00-12.30/ 15.00-18.30)
- tramite un versamento (€ 150,00) sul conto corrente postale n. 28613503 intestato a "UISP – Comitato di Firenze, via Bocchi 32, 50126 Firenze". Causale: Corso di formazione PRIMI PASSI.

**Per informazioni:** Uisp Comitato di Firenze – Area Formazione-  
dal Lunedì al Venerdì dalle 15.00 alle 19.00  
055/6583566-561

**[formazione@uispfirenze.it](mailto:formazione@uispfirenze.it)**